

Codice DB1406

D.D. 24 febbraio 2014, n. 407

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 9/14 per la pulizia del tratto coperto del Rio Ceresole-Canale Moneta compreso tra l'incrocio di Via Valfrè Via Poirino a monte e lo sbocco a cielo libero oltre Via S. Francesco di Sales a valle, in Comune di Carmagnola. Richiedente: Comune di Carmagnola.

Con nota in data 20/12/2013 prot. n. 35908 il Comune di Carmagnola, P.IVA 01562840015, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di pulizia del tratto terminale coperto del Rio Ceresole, compreso tra l'incrocio Via Valfrè-Via Poirino a monte e l'incrocio Via Alfieri-Via San Francesco di Sales a valle, nonché della sua prosecuzione verso valle corrispondente al tratto intubato del Rio/Canale Moneta fino allo sbocco a cielo libero oltre Via San Francesco di Sales, in Comune di Carmagnola.

Detti lavori, previsti lungo una copertura di lunghezza complessiva 785m (200m tratto Rio Ceresole, 585m tratto Rio/Canale Moneta), consistono essenzialmente nella rimozione e conferimento a discarica di 92 m³ circa di materiale terroso e vegetale, con presenza di frammenti di calcestruzzo e laterizi, come precisato nella nota tecnica integrativa trasmessa dal Comune di Carmagnola in data 12/02/2014 prot. n. 4119.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Franco Peccia Galletto, costituiti, tra l'altro, dalla relazione generale, dalla nota tecnica integrativa suddetta e da n. 1 tavola grafica, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Carmagnola, con Deliberazione della Giunta Comunale in data 12/12/2013 n. 327 ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. n.23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carmagnola all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la movimentazione del materiale previsti lungo i tratti di copertura indicati nella parte descrittiva dei lavori, pari a complessivi 92 m³ circa, dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra dei corsi d'acqua, avendo cura di verificare l'effettiva composizione eterogenea del materiale medesimo, le cui caratteristiche dovranno risultare conformi a quanto precisato nella sopra richiamata nota tecnica integrativa del Comune di Carmagnola prot. n. 4119 del 12/02/2014, al fine della sua asportazione e conferimento a discarica;
3. qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, risultassero, a seguito di verifiche puntuali, volumetrie di materiale litoide appetibili in ordine alle caratteristiche litologiche e granulometriche del sedimento analizzato, lo stesso dovrà essere usato esclusivamente per colmature di locali depressioni/erosioni in alveo o di sponda;
4. è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti ivi presenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a

valle dei suddetti manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;

13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole